

in vista di quest'atto stabilire i patti e le condi-
zioni che regolano dovranno la loro futura unione
dichiarando anzitutto di volere adottare il regime
dotale giusta come è prescritto dal Codice Civile.
Cio posto, la suddetta Vincenza Russo, volendo concor-
rere al buon decoro e sostegno del suddetto futuro
matrimonio, coll'antaresazione del marito, di
lei marito, costituirsi in dote alla suddetta sua
figlia Giuseppa Miceli accettante:

1° tanti oggetti di fincheria, stimati da un perito
pelle d'accordo del valore di lire trecentottantadue e centesimi
cinquante, con esplicita dichiarazione che la stima ne
produce la vendita verso il futuro sposo, il quale si di-
chiara debitore del prezzo dato ed attribuito ai predetti
oggetti di fincheria, che si riterranno introdotti
nella casa maritale col fatto della celebrazione del
prossimo matrimonio

2° una casa terrana, sita in Roibera, corso Umberto I,
confinante con casa di Leonardo Crisolo fu Carmino
con casa di Melchiorre Scabia, con casa di Auna
Miceli, del valore, agli effetti della tassa di registro
di lire duecento, notata nel catasto fabbricati di Roibe-
ra, all'art. 2921 sotto nome di Paolino Nicolo fu U-
manuele, segnata al n. 291 del detto corso Umberto I,
un tempo denominato Corso Maggiore, coll'imponibile

di lire, 10 quella stessa casa terrana, che la suddetta acqui-
stò da potere del sig. Carmino Crisolo fu Salippo per atto
dell'undici ottobre millenovecentocinquante, rogato
da me Notaro, registrato al n. 215.

3° una porzione di terra, sita in Roibera, contrada Prima
Pranda, dell'estensione di circa tre venti e centesimi settantadue
parsi circa terreno uno dell'adulato misura di canne 29
palme 2, e di quella estensione che in effetti si trova a corpo con
finante con terra del sig. Duca di Rocca, di Giuseppe Scrima,
e di Domenica Amaglio del valore agli effetti della tassa
di registro, di lire cinquante, notata nel catasto terreni
all'art. 3368 sotto nome di Maria madre di Carmino Sei D.
n. 885 frazionato per millimetri 1187, coll'imponibile di l. 8.41.
Soggetti detti immobili alla fundus soltanto, che fran-
ca d'incumbenti il futuro sposo si obbliga pagare dal giorno
della celebrazione del matrimonio in poi e da tale giornata
la dotaria Giuseppa Miceli ne avrà la proprietà, il mate-
riale possesso e godimento di unità a tutti le relative,
attinenze, dipendenze ed accessori; a quale oggetto la
dotante se ne spoglia nella più ampia forma.

Il futuro sposo Giuseppa Pasquale si obbliga di bene
amministrare la superiore dote ed di farne la restituzi-
one, quando ne sarà il caso, nei modi di legge, però
la suddetta Giuseppa Miceli rinuncia all'ipoteca
legale che le spetterebbe in garanzia della sua dote.